

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE VETERINARIO –
SERVIZIO DI SANITA' ANIMALE

Via S. Giovanni Bosco, 6
97100 RAGUSA

Telefono
0932 249154

EMAIL: giorgio.blandino@asp.rg.it

WEB:
www.asp.rg.it/

DATA: 28-02-2018

PROT. 745-5410

A:

DIRETTORE SANITARIO
ASP DI RAGUSA

**OGGETTO: Relazione sullo stato di salute della popolazione animale in
provincia di Ragusa e sull'attività svolta nell'anno 2017 dal
Servizio di Sanità Animale**

PREMESSA

Com'è noto il Servizio di Sanità Animale provvede allo svolgimento di attività finalizzate a prevenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi infettivi per gli esseri umani e per gli animali, a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi dei consumatori. In linea con le finalità indicate dalle disposizioni comunitarie, le prestazioni svolte sono raggruppabili come di seguito riportato:

- Sorveglianza e monitoraggio verso le principali malattie infettive e diffuse degli animali domestici al fine di pervenire ad una loro precoce individuazione ed applicare le necessarie misure di profilassi;
- controllo del sistema di tracciabilità e rintracciabilità degli animali e dei loro prodotti attraverso la supervisione sul sistema di identificazione e registrazione nonché attraverso lo svolgimento di controlli ufficiali in materia di anagrafi zootecniche;
- applicazione di misure di profilassi volte alla eradicazione dei focolai di malattie infettive e diffuse e alla prevenzione della loro insorgenza e della loro diffusione ;
- controllo sull'import – export e sugli scambi intracomunitari degli animali
- implementazione dei sistemi informativi finalizzata alla gestione delle attività e alla loro rendicontazione.

Il puntuale svolgimento delle attività sopraelencate come già relazionato negli anni precedenti:

1. è una garanzia per gli allevatori in quanto la tempestiva individuazione di eventuali malattie infettive e diffuse limita i danni all'interno dell'allevamento o in altri allevamenti esposti al contagio
2. è una necessità per gli stessi allevatori in quanto la commercializzazione degli animali e dei loro prodotti non può prescindere dal possesso dei requisiti sanitari e dalla relativa certificazione del veterinario pubblico
3. è una garanzia per i consumatori in quanto gli animali sono il primo anello della catena alimentare e pertanto la loro sanità e il loro benessere si ripercuotono sulla sanità e sulla qualità dei prodotti alimentari che da essi derivano.

Quanto sopra nelle more della entrata in vigore del Reg. 2016/429, che sarà gradualmente e integralmente applicato a partire dal 21/04/2021, Tale regolamento enfatizza molto il concetto “One Health” in quanto tiene conto del legame tra sanità animale, sanità pubblica, ambiente, sicurezza degli alimenti e dei mangimi, benessere degli animali ecc. La strategia del regolamento “prevenire è meglio che curare” può essere realizzata attraverso la cooperazione con i detentori di animali, gli operatori, i veterinari e altri soggetti interessati di cui sono messi in evidenza i rispettivi ruoli,

Al fine di meglio esplicitare le finalità delle norme in materia di sanità animale nonché l’impegno dei Veterinari che si estrinseca nella quotidiana attività, si riportano le seguenti considerazioni:

- gli animali possono soffrire di una vasta gamma di malattie. Molte di esse possono essere curate, o avere un impatto soltanto sul singolo capo colpito e non essere trasmesse ad altri animali o all'uomo. Altre invece possono avere un grave impatto sulla sanità pubblica o animale con effetti a livello di popolazione. Le norme di sanità animale e l’impegno del servizio sono rivolti quasi unicamente a queste ultime.
- le malattie degli animali non sono trasmesse solo per contatto diretto gli animali o tra gli animali e l'uomo. Piuttosto possono essere trasportate, a volte a grandi distanze, attraverso i sistemi idrico e aereo, attraverso vettori quali gli insetti, o attraverso materiale genetico (sperma, ovociti, embrioni). Agenti patogeni possono essere anche veicolati attraverso prodotti alimentari o altri prodotti di origine animale. Infine possono essere trasportati da vari oggetti (veicoli di trasporto, attrezzature, foraggio, fieno, paglia ecc.).
- le malattie animali altamente trasmissibili possono facilmente diffondersi oltre frontiera e, qualora si tratta di zoonosi, possono avere ripercussioni sulla sanità pubblica e sulla sicurezza degli alimenti.
- la biosicurezza è uno dei principali strumenti di prevenzione a disposizione degli operatori e delle altre persone che lavorano con gli animali per prevenire l'introduzione, lo sviluppo e la diffusione di malattie animali trasmissibili da e all'interno di una popolazione animale. E' evidente che le misure di biosicurezza devono essere sufficientemente flessibili, adeguate al tipo di produzione, alle specie o alle categorie di animali interessati e tenere conto delle circostanze locali e degli sviluppi tecnici. Per tale ragione, a parte le indicazioni normative, è competenza degli operatori, promuovere la prevenzione delle malattie trasmissibili mediante l’adozione di misure di biosicurezza adeguate ad ogni singolo allevamento in funzione della specie e delle categorie animali allevate. Nonostante la biosicurezza può richiedere alcuni investimenti iniziali il risultato della diminuzione delle malattie animali compensa nel tempo l’investimento effettuato.

Per quanto sopra espresso si comprende come l’attività del servizio non si misura con la semplice esecuzione delle prestazioni elencate nella presente relazione bensì nel perseguire, attraverso i provvedimenti adottati e l’educazione costante degli allevatori, l’obiettivo prioritario della prevenzione delle malattie a tutela della salute pubblica, della sanità delle popolazioni, della sanità dei singoli allevamenti che insistono sul territorio.

In provincia di Ragusa, di cui è nota non solo la particolare vocazione zootecnica ma anche la pratica di una zootecnia di elevata qualità, l'attività del Servizio riveste particolare importanza non solo per gli aspetti sanitari ma anche per le ripercussioni sull'economia della provincia.

Rivestono assoluta importanza dal punto vista qualitativo e quantitativo l'allevamento bovino e l'allevamento avicolo (carne e uova) relativamente ai quali la provincia di Ragusa vanta il primato a livello regionale.

Al fine di illustrare in maniera dettagliata l'attività svolta e i risultati conseguiti, a consuntivo dell'anno 2017, la presente relazione viene suddivisa come di consueto nei seguenti capitoli:

- **Eradicazione della tubercolosi, brucellosi e leucosi**
- **Piani di sorveglianza e controllo di altre malattie infettive e diffuse degli animali**
- **Anagrafe zootecnica e sistemi informativi**
- **Scambi intracomunitari di animali**

A. ERADICAZIONE DELLA TUBERCOLOSI, BRUCELLOSI E LEUCOSI

Nel corso del 2017 è stato controllato l'intero patrimonio bovino ed ovicaprino presente sul territorio e sono stati svolti due interventi in tutte le aziende bovine per il controllo della brucellosi Bovina. Unica eccezione un allevamento bovino che insiste nel territorio di Monterosso Almo relativamente al quale il detentore/proprietario non ha provveduto a radunare gli animali detenuti allo stato brado su un territorio impervio molto vasto. Nei confronti dell'allevamento è vigente un'ordinanza del Sindaco di Monterosso con divieto di commercializzazione degli animali e dei loro prodotti. Allo scopo di provvedere al controllo coatto degli animali anzidetti, al fine di ricercare ditte disponibili ad effettuare la cattura, si è proceduto a pubblicare prima un avviso per manifestazione di interesse e successivamente a indire una specifica gara. In entrambi i casi non si è registrata alcuna adesione da parte di ditte esterne.

A parte i controlli periodici sono stati oggetto di controlli supplementari tutti i capi oggetto di compravendita nonché i capi detenuti in allevamenti con qualifica sospesa o risultati infetti. Relativamente a questi ultimi sono stati rispettati i tempi di reingresso previsti dalle disposizioni regionali. Nel corso dell'anno si è fatto ricorso, inoltre, in aderenza a quanto prescritto dal D.A. 2090/2013, allo stamping out di n. 4 allevamenti infetti di brucellosi bovina, di n. 3 allevamenti infetti di brucellosi ovicaprina, di n. 1 allevamento di tubercolosi

Nel dettaglio le attività svolte e i risultati conseguiti in materia di risanamento degli allevamenti bovini ed ovicaprini nei confronti della tubercolosi, brucellosi e leucosi sono descritti **nelle schede allegate** recanti: i controlli nelle aziende (scheda 4a), i controlli sugli animali (scheda 4b), le condizioni sanitarie degli allevamenti e dei capi al 31/12/17 (scheda 4c), le prove effettuate (scheda 4d), i dati economici relativi allo svolgimento dei piani (scheda 4e). Inoltre, l'andamento negli anni delle malattie in questione è descritto nei grafici numerati a 1 a 10.

In particolare, per quanto concerne la:

- 1. Brucellosi Bovina:** sono stati controllati il 99,93% degli allevamenti presenti sul territorio.

La prevalenza della malattia è risultata pari a 1,90% e la incidenza pari a 1,41%, in netto miglioramento rispetto al dato del 2016.

Le indagini epidemiologiche volte ad individuare l'origine dell'infezione (svolte secondo la collaudata procedura che integra dati a disposizione nelle banche dati e dati raccolti 'in campo' dai veterinari dirigenti) hanno evidenziato che la maggior parte dei focolai erano collegati con focolai registrati negli anni precedenti o erano vere e proprie reinfezioni.

Nel corso dell'anno, al fine di fronteggiare il fenomeno, a parte i controlli periodici, sono continuate le azioni di seguito elencate:

1. Controllo degli animali prima della movimentazione per motivi di pascolo da un comune all'altro o, all'interno dello stesso comune, da una contrada all'altra.
 2. ricerca della brucella e sua tipizzazione su tutti capi positivi macellati;
 3. Frequenti controlli veterinari negli allevamenti ubicati attorno alle aziende sede di focolaio o nelle aziende che risultavano epidemiologicamente correlate con l'azienda sede di focolaio mediante prelievi di campioni di latte;
 4. Educazione sanitaria degli allevatori a cura dei veterinari ufficiali, in occasione dei controlli svolti in allevamento, per sensibilizzare gli stessi a:
 - una immediata segnalazione di eventuali aborti
 - un adeguato trattamento delle placente, feti abortiti e vitelli nati morti
 - Evitare la contaminazione dei pascoli mantenendo isolati gli animali dopo l'aborto o il parto.
 5. Controlli nelle aziende infette da latte al fine di verificare le modalità di conferimento e il destino del latte prodotto
2. **Brucellosi Ovicaprina:** nel 2017 è stato controllato il 100% del patrimonio presente sul territorio provinciale. Rispetto all'anno precedente si è registrato che i valori di incidenza (0,88%) e di prevalenza (1,76%) si sono mantenuti costanti rispetto agli anni precedenti. Non si registrano variazioni neanche per quanto riguarda il numero di allevamenti Ufficialmente indenni, rimasto pressochè costante (97,85%). Il territorio di Scicli resta un territorio fortemente a rischio a causa della scarsa condivisione da parte degli allevatori delle necessarie misure di biosicurezza.
3. **Leucosi Bovina:** Anche per il 2017 non si sono registrati casi di malattia e sono stati mantenuti i requisiti sanitari previsti dalle norme comunitarie che confermano la qualifica sanitaria di Ufficialmente indenne già attribuita dalla Commissione Europea con Decisione 212/204/UE del 19/04/2012.
4. **Tubercolosi:** a conclusione dell'attività del 2017 i valori di prevalenza (0,56%) e di incidenza della (0,49%) hanno registrato lievissime riduzioni. Rispetto all'anno precedente è stato mantenuto l'elevato numero degli allevamenti U.I., che percentualmente si attesta al 99,71%. Nel corso dell'anno sono rimaste relativamente basse le segnalazioni da parte degli impianti di macellazione di lesioni anatomopatologiche riconducibili alla tubercolosi. Tali segnalazioni sono state infatti n. 12 nel 2012, n. 10 nel 2013, n. 8 nel 2014, n. 4 nel 2015, 6 nel 2016, n. 7 nel 2017.

5. PIANI DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO DI ALTRE MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE DEGLI ANIMALI

1. *Blue Tongue:*

Sono continuate le attività di profilassi e di sorveglianza previste dalla normativa nazionale e regionale comprendenti la movimentazione condizionata degli animali recettivi, la sorveglianza entomologica, la sorveglianza sierologia sugli animali sentinella. Le movimentazioni di animali sensibili al virus della B.T sono state autorizzate secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Nel corso dell'anno a seguito della emanazione del D.A 825/2017 tutto il territorio della regione Sicilia è stato dichiarato zona di protezione per il sierotipo 1 e 4 del virus della Blue Tongue con la precisazione che in presenza anche di un solo focolaio di B.T. la zona infetta viene estesa a tutta la regione. Tale provvedimento ha consentito la libera circolazione degli animali all'intero dell'isola e la movimentazione dei capi fuori del territorio regionale previa immunizzazione dei capi. Inoltre al fine di snellire le procedure per la vaccinazione degli animali da movimentare si è provveduto ad autorizzare lo svolgimento delle operazioni di vaccinazione a cura di veterinari liberi professionisti.

Grazie all'attivazione di tale procedura è stata semplificata la movimentazione dei capi verso altre regioni italiane con nuovi sbocchi commerciali per gli animali allevati in provincia.

Fermo restando quanto sopra nel corso del 2017 sulla base della citata sorveglianza sierologica ed entomologica sono stati accertati n. 4 focolai di malattia determinati dal sierotipo 4 del virus.

2. *Malattia Vescicolare del suino (MVS) - Peste Suina classica –Malattia di Aujeszky del suino:*

Anche per il 2017 è stata mantenuta la massima qualifica sanitaria conseguita, nell'anno 2008 allorchè la provincia di Ragusa è stata accreditata per MVS. I controlli svolti nel 2017 hanno interessato il 99% degli allevamenti presenti. In particolare nel corso dell'anno:

- non si è registrata alcuna positività sierologica nei confronti della Peste suina Classica.
- è stato accertato un caso di singleton reactor per MVS in un capo prelevato in data 23/12/2017 e refertato in data 15/01/2018 .
- non sono state riscontrate positività sierologiche per la malattia di Aujeszky.

Relativamente a questa ultima malattia è comunque continuato il piano di profilassi che prevede l'adesione volontaria degli allevatori. Alla fine del 2017 n. 6 aziende sono in possesso della qualifica di indenne anche per malattia di Aujeszky.

3. *Malattie delle specie avicole:*

- Influenza aviaria: nel 2017 in ottemperanza al piano dell'Assessorato Reg.le della Salute è stata regolarmente svolta l'attività di sorveglianza sierologia negli allevamenti di svezamento esistenti in provincia nonché la verifica dei requisiti di biosicurezza in tutti gli allevamenti avicoli intensivi da carne e da uova.

Inoltre considerata la presenza di numerosi focolai di malattia nel nord Italia si è proceduto ad attuare un piano di sorveglianza straordinaria con il prelievo di n. 555 tamponi cloacali in n. 16 allevamenti di ovaiole.

Premesso che l'influenza aviaria costituisce un problema di sanità animale e un problema di sanità pubblica, i controlli mirano a garantire il rispetto dei requisiti da parte degli allevamenti esistenti al fine di evitare il contagio con virus influenzali ancorchè a bassa patogenicità.

- Salmonella negli allevamenti di galline ovaiole: in attuazione del piano nazionale di controllo per salmonella enteritidis e typhimurium sono stati effettuati prelievi di feci e/o polveri in almeno un gruppo per allevamento. A seguito di tali controlli è stata accertata una positività per le salmonella Typhimurium var. monofasica in un allevamento di galline a terra ubicato nel comune di Modica. Al riguardo sono stati adottati i necessari provvedimenti con Ordinanza del Sindaco di Modica. Tutte le ovaiole del gruppo sono state abbattute, il capannone è stato disinfettato e ripopolato con animali vaccinati. Sono state, altresì, riscontrate in altrettanti allevamenti n. 4 positività per sierotipi di salmonelle non rilevanti.
- Salmonella negli allevamenti di polli da carne: anche per i polli da carne è stata data piena attuazione al Piano nazionale di controllo predisposto del Ministero della Salute che prevede, oltre ai controlli di biosicurezza, il prelievo di campioni ufficiali di feci sul 10% degli allevamenti presenti. Tutti i campioni prelevati hanno dato esito negativo per salmonella enteritidis e typhimurium. E' stata, tuttavia, isolata n. 1 salmonella non rilevante.
- Salmonella negli allevamenti di riproduttori e nell'incubatoio: premesso che in provincia di Ragusa, a completamento della filiera avicola da carne, insistono un incubatorio e n. 2 allevamenti di riproduttori, in esecuzione del citato piano salmonelle si è proceduto ad effettuare anche periodici controlli in tali strutture. Gli allevamenti di riproduttori rivestono particolare importanza epidemiologica in quanto utilizzati per il popolamento degli allevamenti di broilers presenti in provincia. Tutti i prelievi effettuati in tali strutture hanno comunque dato esito negativo.

In definitiva i controlli effettuati nel 2017 confermano lo stato di indenne degli allevamenti avicoli della provincia di Ragusa nei confronti delle salmonelle enteritidis e typhimurium. Unica eccezione l'allevamento risultato positivo per salmonella Typhimurium var. monofasica il quale avendo proceduto all'immediato abbattimento dei capi ha riconquistato la qualifica in breve tempo. Tale fatto costituisce una importante garanzia per i consumatori considerato che in provincia di Ragusa vengono prodotte circa 800.000 al giorno e vengono macellati oltre 30.000 polli al giorno. Tali produzioni vengono commercializzati su tutto il territorio regionale e su parte del territorio di altre regioni meridionali.

4. TSE dei ruminanti:

E' continuata nel corso del 2017 la sorveglianza attiva, espletata in occasione delle visite in allevamento finalizzate all'attività di risanamento e allo svolgimento di altri controlli, nonché la sorveglianza passiva espletata mediante prelievi di tronco encefalico sui bovini e sugli ovicapri morti in allevamento rispettivamente di età superiore a 48 mesi e di età superiore a 18 mesi. Tutti i controlli e le analisi eseguite hanno dato esito negativo per BSE o per altre TSE.

I risultati favorevoli dei controlli effettuati confermano che il rischio BSE continua ad essere trascurabile.

Nel corso dell'anno è continuato altresì il Piano di selezione genetica ai sensi del DM 21/11/2015 e del DDG 1362 del 26/07/2016. Nel 2017 è stato determinato il sierotipo di n. 485 arieti appartenenti a n. 224 allevamenti. Degli arieti saggiati solo il 7,8% è risultato portatore dell'allele VRQ, corrispondente al genotipo meno resistente alla malattia. Tale percentuale è risultata superiore rispetto al 2016 in quanto il controllo, prima limitato ai soli allevamenti con più di 200 capi, è stato esteso a tutti gli allevamenti commerciali esistenti sul territorio con la conseguenza che moltissimi allevamenti venivano controllati per la prima volta.

5. *West Nile Disease*

Stante le disposizioni del Ministero della Salute emanato con Decreto 03/06/2014 tutto il territorio Siciliano è stato classificato come "area endemica". Il Piano Nazionale integrato relativo a tale malattia elaborato dal Ministero della Salute e la nota dell'Assessorato Reg.le della Salute n. 68972 del 26/08/2016 hanno previsto un'attività di sorveglianza da attuarsi a carico delle ASP.

Per effetto delle disposizioni anzidette, fermo restando le diverse opzioni previste, in provincia di Ragusa il piano è stato attuato mediante prelievi periodici in 4 aziende (due in territorio di Modica e due in territorio di Ragusa), effettuati in polli sentinella opportunamente identificati. I prelievi, complessivamente in numero di 390, sono continuati fino al mese di Novembre 2017

I risultati degli esami effettuati dall'Istituto Zooprofilattico della Sicilia sui campioni prelevati hanno dato esito negativo e hanno pertanto confermato l'assenza di circolazione virale sul territorio provinciale.

6. *Anemia Infettiva degli Equidi*

Il Ministero della Salute con Decreto 02/02/2016 ha disposto uno specifico piano di sorveglianza per l'anemia infettiva degli equidi. Tale piano prevede il controllo annuale di tutti gli allevamenti di equidi che in provincia sono oltre 1400. Tuttavia, considerato che l'anagrafe degli equidi, gestita dal Ministero dell'Agricoltura, non è efficacemente aggiornata, non è possibile conoscere quanti degli allevamenti registrati detengono equidi. Il piano di controlli, che consiste nel controllo della identificazione degli animali e nel prelievamento di campioni di sangue, svolto nel corso del 2017 ha riguardato n. 350 allevamenti. Tutti i controlli sierologici effettuati hanno dato esito negativo

7. *Sorveglianza delle malattie e della mortalità delle api*

E' continuato nel corso del 2017 il piano di sorveglianza nei confronti di *Aethina Tumida*. Tale sorveglianza disposta dal Ministero della Salute con nota n. 2957 del 06/02/2017 e dall'Assessorato Reg.le della Salute con nota n. 13574 del 14/02/2017 ha riguardato il controllo di n. 28 apiari e la ispezione di n. 707 alveari.

Tutti i controlli eseguiti hanno dato esito favorevole.

Nel corso dell'anno ha preso avvio anche un piano di sorveglianza nei confronti della *Varroasi* sulla base delle disposizioni contenute nel D.D.G. 1376/2017. In attuazione del piano anzidetto è stato svolto un corso di formazione e informazione rivolto agli apicoltori e un'attività di controllo in allevamento che ha coinvolto n. 8 apiari e l'ispezione di n. 34 alveari

B. ANAGRAFE ZOOTECNICA E GESTIONE DELLE BANCHE DATI NAZIONALI

Il sistema anagrafi animali gestito mediante appositi applicativi nazionali messi a disposizione dal Centro Servizi Nazionale resta uno dei copisaldi della sicurezza alimentare e della sanità animale. Tale sistema fornisce informazioni sulla ubicazione degli allevamenti, sulla tracciabilità dei capi, sui controlli sanitari svolti, sulle qualifiche sanitarie degli allevamenti ecc. L'integrazione del sistema anagrafe con i dati relativi ai controlli sanitari è visualizzabile per ciascun allevamento, per ciascuna partita di animali o per ciascun capo. Tale sistema integrato consente di governare la movimentazione animale mediante un sistema di certificazione elettronica che acquisisce i dati anagrafici dei singoli capi o delle partite di animali e i relativi requisiti sanitari direttamente dalle banche dati.

La gestione delle anagrafi prevede che tutti gli attori della filiera registrino i dati di competenza: allevatori, macelli, Servizi Veterinari ecc.

Questi ultimi, oltre ad implementare le banche dati per quanto concerne i controlli sanitari e alcune informazioni anagrafiche affidate alla esclusiva competenza del Servizio pubblico, hanno anche il compito di sovrintendere alla funzionalità e alla efficacia del sistema e di verificare su un campione minimo di aziende la corrispondenza dei dati registrati in Banca dati con la effettiva situazione di stalla.

Sulla base dei compiti attribuiti al Servizio, anche per il 2017, sono continuate le seguenti attività:

- a. implementazione delle BDN bovina, ovicaprina, suina, equina, avicola, apistica per quanto concerne le attività esclusive del Servizio (aggiornamento dell'anagrafica degli allevamenti, delle aziende, degli operatori, ecc); Al riguardo sono state istruite n. 871 pratiche e sono state fatte altrettante operazioni di aggiornamento o di registrazione in BDN mediante gli applicativi relativi alle diverse specie.
- b. implementazione dei dati anche per conto degli allevatori che hanno scelto di avvalersi del Servizio Veterinario (inserimento in BDN di nuovi nati, movimentazioni in entrata e in uscita di animali, ordine marche, stampa di passaporti ecc.) effettuando complessivamente oltre 35.000 operazioni
- c. implementazione delle banche dati con le informazioni relative ai controlli sanitari eseguiti per tubercolosi, brucellosi, leucosi, malattia vescicolare del Suino, malattia di Aujeszky, peste suina classica, salmonelle, anemia infettiva,.
- d. Identificazione elettronica di tutti i bovini di aziende infette
- e. controlli in allevamento relativamente ai quali sono state superate le percentuali minime previste: 5% degli allevamenti per quanto riguarda i bovini e gli equidi, 3% per quanto riguarda gli allevamenti ovicaprini, 1% per quanto riguarda gli allevamenti suini, 1% per quanto riguarda l'anagrafe apistica.

Tutti gli aggiornamenti della BDN sono stati effettuati nei modi e nei tempi prescritti per cui i dati registrati sono allineati con quanto comunicato dagli allevatori e, per quanto concerne i controlli sanitari, con i dati relativi all'attività svolta sul territorio.

Come anticipato sopra nel corso del 2017 è continuata, inoltre, la utilizzazione della funzione concernente il mod. 4 elettronico per tutte le movimentazioni verso allevamento e verso macello. Essa costituisce un importante esempio di dematerializzazione in quanto tutte le certificazioni, che per decenni sono state rilasciate in formato cartaceo, sono state sostituite con certificazioni elettroniche. Tale fatto ha velocizzato le procedure, ha ridotto i costi per gli allevatori e per la pubblica Amministrazione. La procedura del Mod. 4 elettronico, prima

limitata solo ad alcune specie animali e utilizzata solo da alcune regioni, è stata estesa a tutte le specie ed è stata resa obbligatoria su tutto il territorio nazionale

C. SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI VIVI

Sono stati eseguiti controlli fisici e/o documentali su un campione di 7 partite di bovini, suini e avicoli introdotti in provincia volti a verificarne la provenienza, il rispetto delle norme in materia di scambi e l'effettivo stato sanitario degli animali.

Nel corso del 2017 sono state inoltre spedite dalla Provincia di Ragusa, con destinazione la Repubblica di Malta, n. 21 partite di animali della specie gallus gallus, n. 4 partite di equidi, n. 2 partite di apis mellifera, n. 53 partite di uova da cova. Per tali animali o prodotti si è provveduto ai controlli sanitari e al successivo rilascio di specifica certificazione sanitaria, ai sensi della normativa vigente, regolarmente registrata e trasmessa con il sistema informativo TRACES.

CONCLUSIONI

Nell'anno 2017 è stata data attuazione a tutti i piani di controllo, profilassi ed eradicazione previsti dal Ministero della Salute e dall'Assessorato Reg.le della Salute. Tale risultato è stato reso possibile in quanto si è fatto ricorso all'orario aggiuntivo dei veterinari specialisti ambulatoriali per complessive 5670 ore retribuite ai sensi della delibera 738 del 09/03/2017.

I Veterinari dirigenti hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi in base agli allevamenti assegnati e all'incarico attribuito. Essi si sono avvalsi dell'attività dei Veterinari specialisti ambulatoriali per lo svolgimento di alcune prestazioni concernenti l'attuazione dei piani di eradicazione nei confronti della tubercolosi, brucellosi, Leucosi e malattie dei suini.

Relativamente alla scheda Budget del 2017 si precisa che sono stati raggiunti tutti gli obiettivi del Servizio di seguito elencati:

- **sono state realizzate il 100% delle azioni previste nel PAA;**
- **è stato implementato il sito aziendale mediante pubblicazione della modulistica di competenza e mediante pubblicazione sul link "Amministrazione Trasparente" dei dati e delle informazioni previsti dal piano triennale della trasparenza;**
- **è stata data completa attuazione al piano di controlli nei confronti delle salmonellosi avicole con il campionamento del 100% degli allevamenti campionabili;**
- **è stato realizzato l'inventario;**
- **è stato trasmesso nei tempi previsti il 100% dei flussi;**
- **si è proceduto alla corretta e costante alimentazione dei conti economici;**
- **sono state realizzate altre n. 2 procedure di cui una relativa alla determinazione del fabbisogno e alle richieste di acquisto di materiali e attrezzature e l'altra relativa all'attuazione del piano salmonelle negli avicoli;**
- **È stata trasmessa la programmazione triennale dei beni nel rispetto della procedura prevista;**
- **Sono stati effettuati numero due incontri con il personale del Servizio e del Dipartimento sull'applicazione delle procedure SGSL;**

- In mancanza di una specifica procedura informatica sul sistema AREAS per la gestione dell'armadio di reparto si proceduto ad istituire un apposito foglio di calcolo per la registrazione del carico e scarico del materiale utilizzato.

La presente relazione, completa di allegati, costituisce report annuale e relazione esplicativa sullo stato di salute della popolazione animale nel territorio dell'Asp di Ragusa. Al riguardo si precisa che a parte i casi di brucellosi, tubercolosi, blue tongue e salmonellosi avicola in provincia di Ragusa nel corso del 2017 non si sono registrati casi di altri di malattie infettive contagiose denunciabili.

Allegati:

- ✓ Scheda delle attività di controllo delle malattie del suino e dei controlli di anagrafe (Scheda 1)
- ✓ Scheda riepilogativa delle attività svolte nell'anno 2017 (Scheda 2)
- ✓ Schede attività di eradicazione per Tubercolosi, Brucellosi e Leucosi (Scheda 3)
 1. prove nelle aziende (Scheda 3a)
 2. prove sugli animali (Scheda 3b)
 3. stato sanitario del patrimonio (Scheda 3c)
 4. dati relativi alle prove (Scheda 3d)
 5. dati tecnico – finanziari (Scheda 3e)
- ✓ Grafici da 1 a 8 recanti l'andamento della TBC. BRC E LEB negli ultimi 10 anni
- ✓ Grafici 9 e 10 recanti l'andamento degli allevamenti U.I. negli ultimi 10 anni



MALATTIE DEL SUINO

	Numero di aziende soggette al Programma	NUMERO AZIENDE CONTROLLATE	NUMERO DI CONTROLLI EFFETTUATI	NUMERO AZIENDE POSITIVE	Indicatori	
					% di copertura delle aziende (% Aziende controllate)	% AZIENDE POSITIVE
MVS	343	340	423	0	99,13%	0,00%
PSC	343	328	410	0	95,63%	0,00%
MALATTIA DI AJUESKY	343	339	421	0	98,83%	0,00%

CONTROLLI DI ANAGRAFE

SPECIE	TOTALE ALLEVAMENTI	Numero di aziende soggette al Programma	Numero di aziende controllate	Numero di Aziende con controllo favorevole	Numero di Aziende con controllo sfavorevole	Indicatori		
						% di copertura delle aziende (% Aziende controllate)	% aziende con controllo favorevole	% aziende con controllo sfavorevole
BOVINI	1474	74	96	61	35	6,51%	63,54%	36,46%
OVICAPRINI	673	21	29	28	2	4,31%	96,55%	6,90%
SUINI	343	4	6	6	0	1,75%	100,00%	0,00%
EQUIDI	1508	75	70	66	4	4,64%	94,29%	6,06%

SERVIZIO SANITA' ANIMALE - Dati Attività 2017			
N.	ATTIVITA'	UNITA' DI MISURA / PRESTAZIONE	NUMERO
1	ERADICAZIONE BRUCELLOSI E LEUCOSI	Interventi in aziende (accessi)	3.982
		Prelievi	126.436
		Indagini epid.	19
		Prove positive	110
2	ERADICAZIONE TUBERCOLOSI	Interventi in aziende (accessi)	3.390
		Prove tubercoliniche	93.150
		Indagini epid.	7
		Prove positive	18
3	ERADICAZIONE BRUCELLOSI OVICAPRINA	Interventi in aziende (accessi)	738
		Prelievi	47.238
		Indagini epid.	5
		Prove positive	57
4	CONTROLLO MVS	Interventi in aziende (accessi)	423
		Prelievi di sangue e identificazione capi	2.561
		Prelievi di feci	-
		Indagini epid.	-
		Gestione Positività	-
5	SORVEGLIANZA TSE	Prelievo tronco encefalico bovini	359
		Prelievo tronco encefalico ovicapri	50
		Prelievi per genotipizzazione maschi	485
		Prelievi per genotipizzazione altri ovini (Scrapie)	-
		Gestione Prove con genotipi suscettibili	38
		Gestione Casi di Scrapie	-
6	SORVEGLIANZA BLUE TONGUE	Interventi in Azienda (Accessi) per attuazione piani di sorveglianza B.T.	124
		Prelievi bovini ed ovicapri per prove sierologiche B.T.	1.161
		Vaccinazioni per B.T.	11.329
		Controllo Anagrafe Bovina	96

SERVIZIO SANITA' ANIMALE - Dati Attività 2017			
N.	ATTIVITA'	UNITA' DI MISURA / PRESTAZIONE	NUMERO
7	VIGILANZA ANAGRAFE ZOOTECNICA	Controllo Anagrafe Ovicaprina	29
		Controllo Anagrafe Suini	6
		Controllo Anagrafe Equidi	70
		Identificazione elettronica bovini	1.404
		Registrazione o variazioni in BDN operatori, allevamenti, aziende	871
8	SORVEGLIANZA INFLUENZA AVIARIA	Controlli in allevamento (biosicurezza, visita clinica, piano di sorveglianza ecc.)	63
		Prelievo campioni di sangue	103
		Tamponi cloacali o tracheali	560
9	SORVEGLIANZA WEST NILE DESEASE	Interventi in Azienda	26
		Prelievi in polli sentinella	39
		Gestione prove positive	-
10	CONTROLLO SALMONELLE ALLEVAMENTI AVICOLI	Interventi in Azienda	34
		Campioni di feci o polveri o tamponi ambientali	83
		Indagini epidemiologiche	6
11	CONTROLLO IMPORT. E SCAMBI INTRAC.	Controllo Partite di animali oggetto di Scambi introdotte in Italia	7
		Controllo partite di animali spedite dall'italia e rilascio certificazione	80
12	VIGILANZA FIERE E MERCATI	Giornate di vigilanza	6
13	VIGILANZA STALLA DI SOSTA	Controlli Biosicurezza, controlli di anagrafe	10
14	RILASCIO MOD. 4 CON VISITA CAPI IN ALLEVAMENTO	Visite in Allevamento	186
14	VIGILANZA APIARI	Apiari controllati	36
		Arnie ispezionate	741

SERVIZIO SANITA' ANIMALE - Dati Attività 2017			
N.	ATTIVITA'	UNITA' DI MISURA / PRESTAZIONE	NUMERO
15	ALTRO	Altri controlli non programmati	110

	Numero totale delle aziende (1)	Numero di aziende soggette al Programma (2)	Numero di aziende controllate (3)	Numero di Aziende Positive (4)	Numero di nuove aziende positive (5)	Numero di Aziende in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (6)	% di Aziende positive in cui è stato effettuato l'abbattimento totale (7)	Indicatori		
								% di copertura delle aziende (% Aziende controllate) (8)	% aziende positive (prevalenza) (9)	% nuove aziende positive (10)
Brucellosi ovicaprina	576	568	568	10	5	2	20,00%	100,00%	1,76%	0,88%
Brucellosi bovina	1.483	1.421	1.420	27	20	4	14,81%	99,93%	1,90%	1,41%
Tubercolosi bovina	1.483	1.421	1.420	8	7	1	12,50%	99,93%	0,56%	0,49%
Leucosi enzootica bov.	1.483	1.416	1.415	0	0	0	0	99,93%	0,00%	0,00%

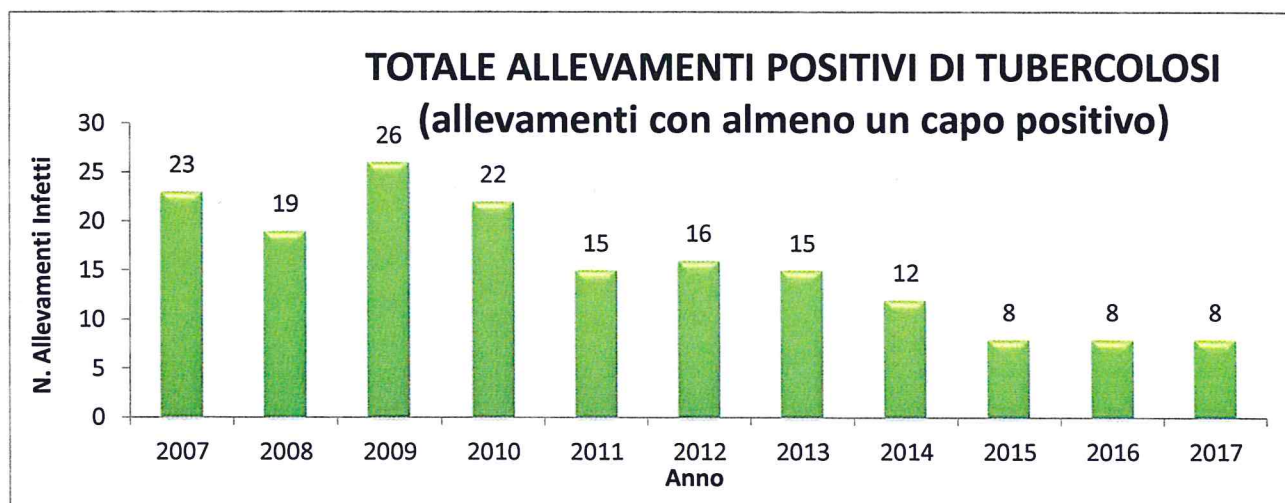
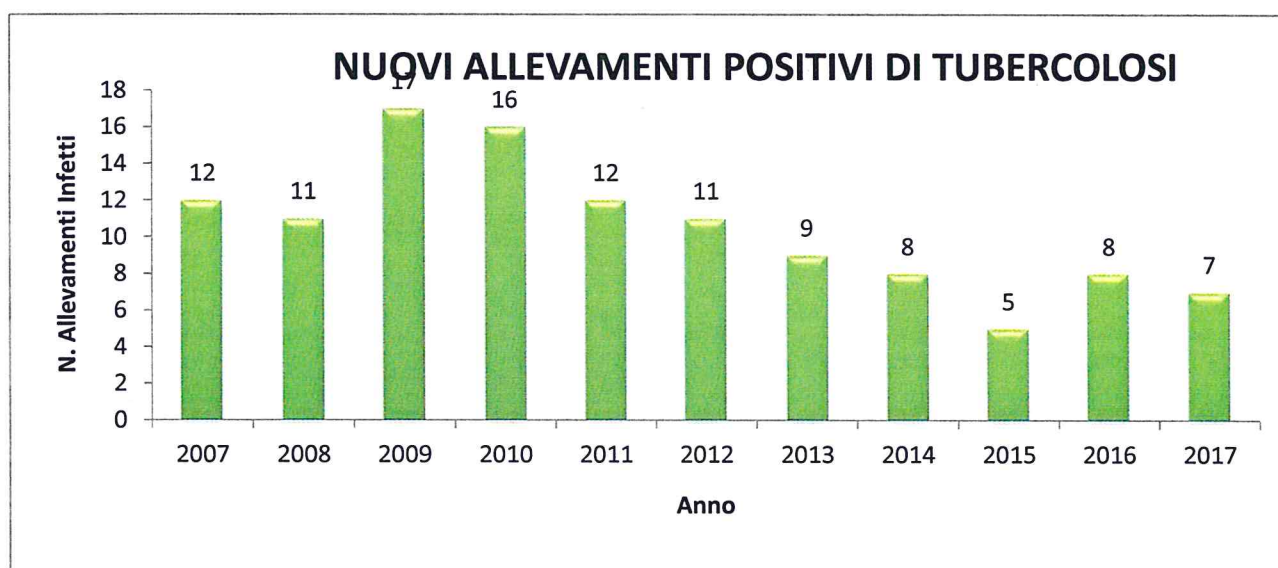
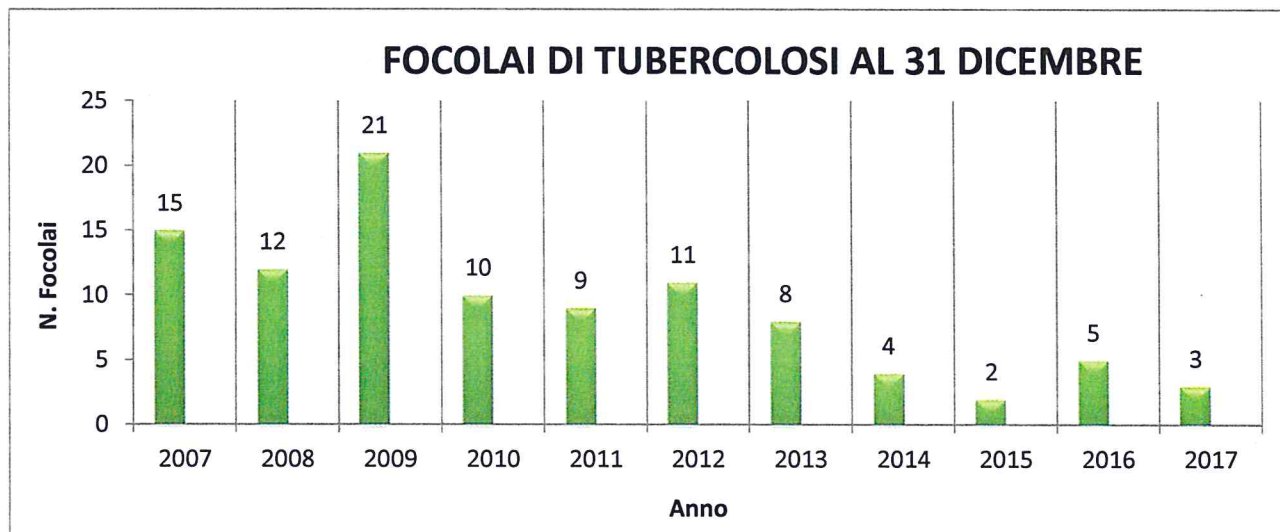
	Numero totale degli animali(1)	N. degli animali da esaminare nel quadro del programma (2)	Numero degli animali controllati (3)	Numero degli animali controllati individualmente (4)	Numero di animali positivi (5)	Macellazione		Indicatori	
						Numero di animali positivi abbattuti	Numero totale di animali abbattuti	% di copertura (% animali controllati) (7)	% animali positivi (prevalenza) (8)
Brucellosi oviceprina	37.845	36.617	36.617	36.617	1.099	1.084	1.299	100,00%	3,00%
Brucellosi bovina e bufalina	84.755	61.850	61.809	61.809	563	560	711	99,93%	0,91%
Tubercolosi bovina e bufalina	84.755	75.568	75.508	75.508	73	73	124	99,92%	0,10%
Leucosi enzootica bov.	84.755	53.675	53.634	53.634	0	0	0	99,92%	0,00%

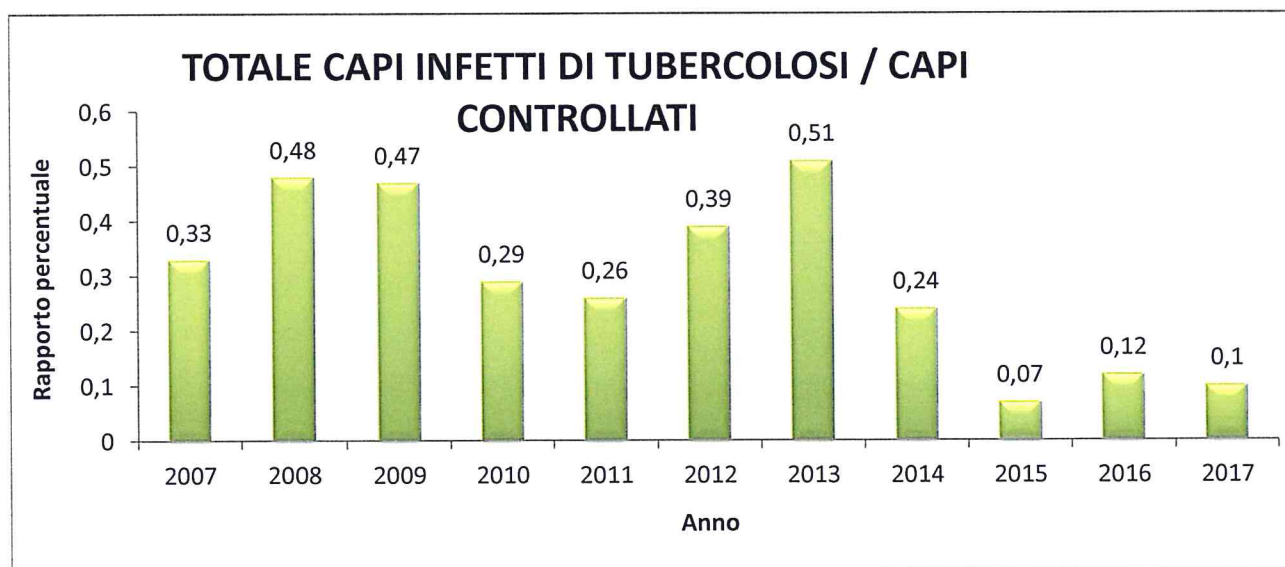
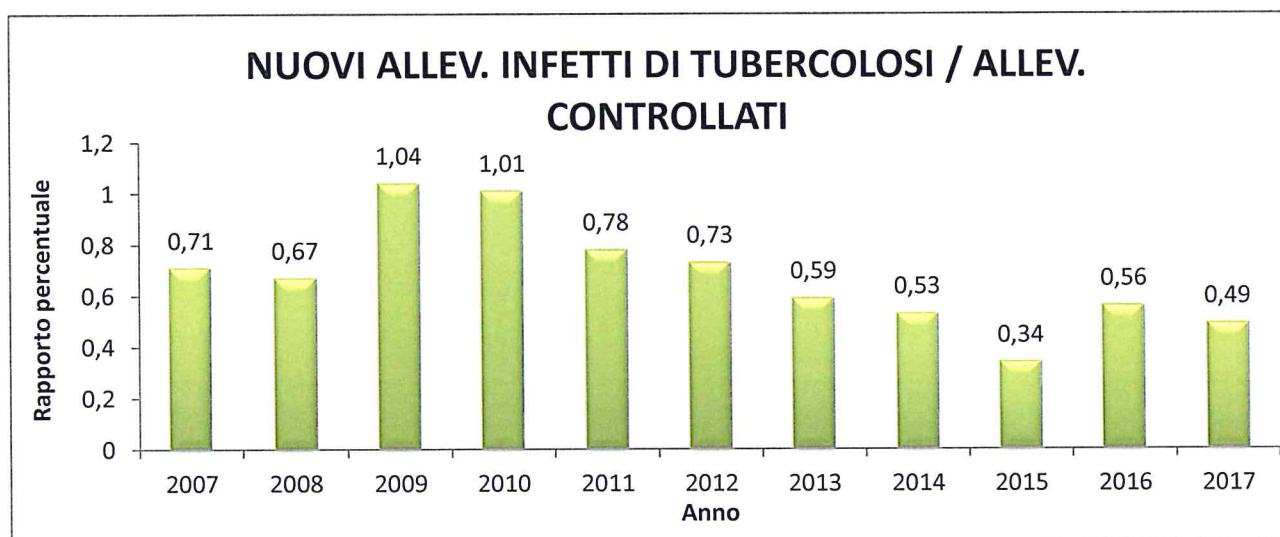
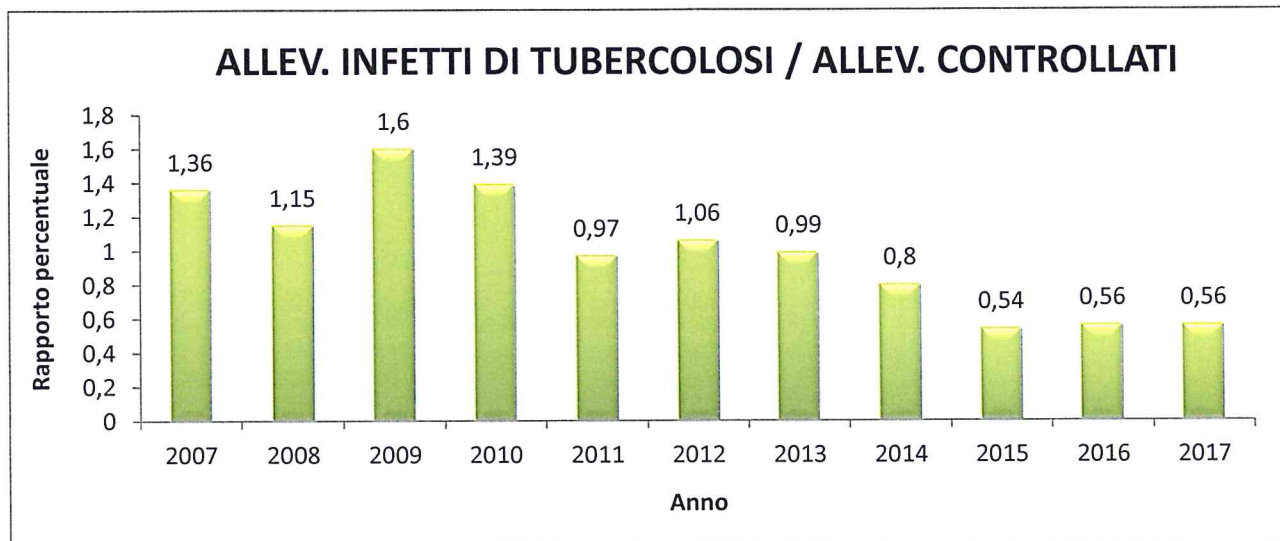
Condizioni Sanitarie delle Aziende

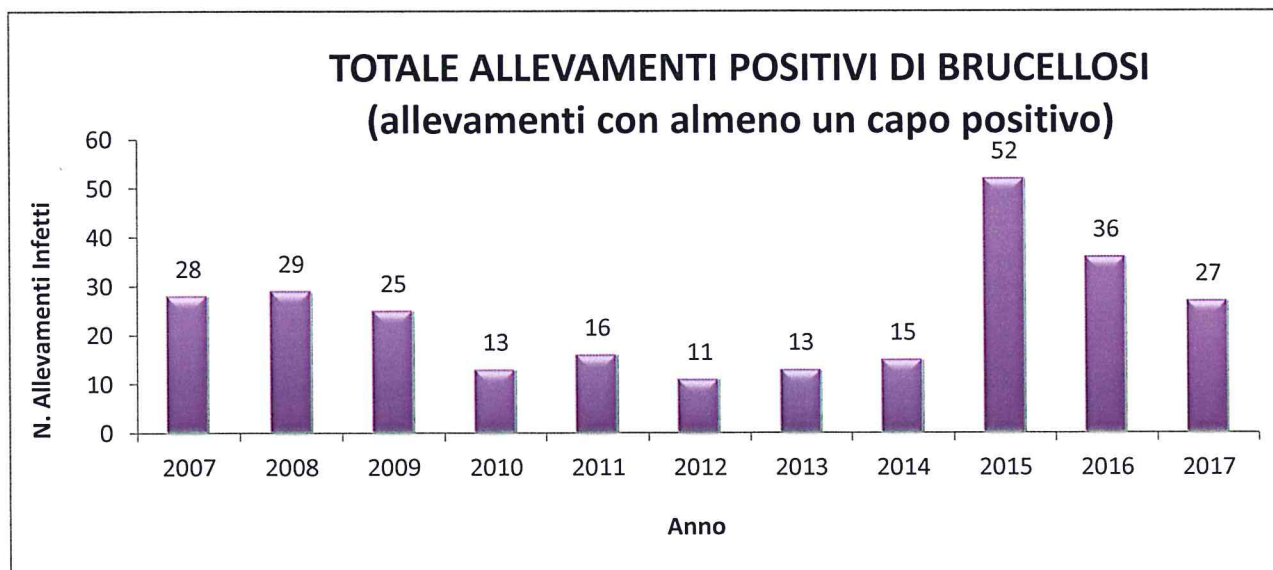
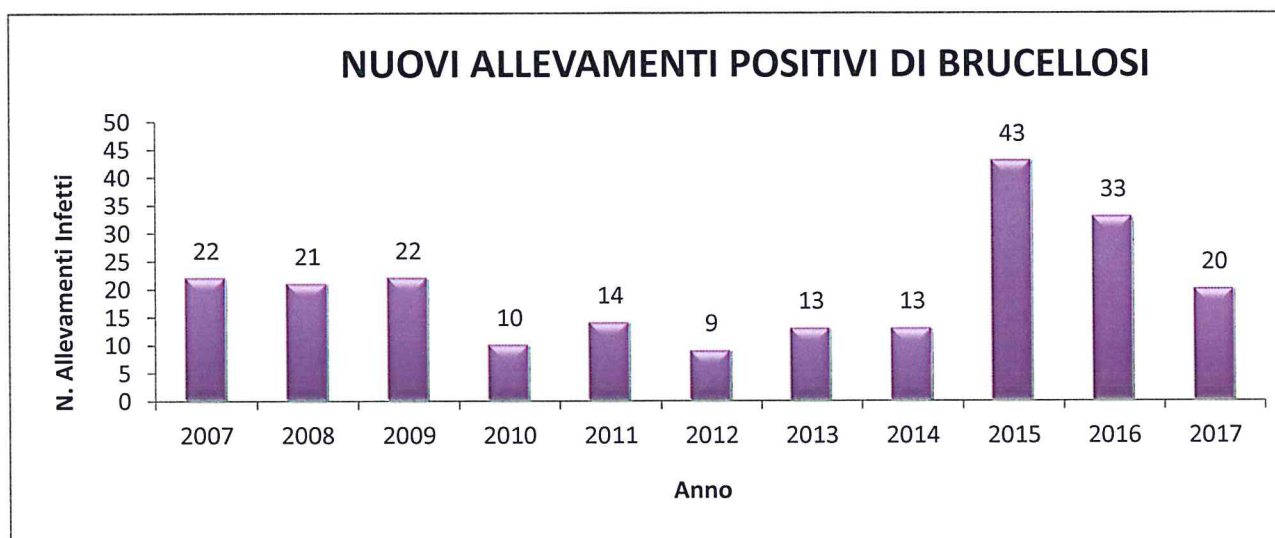
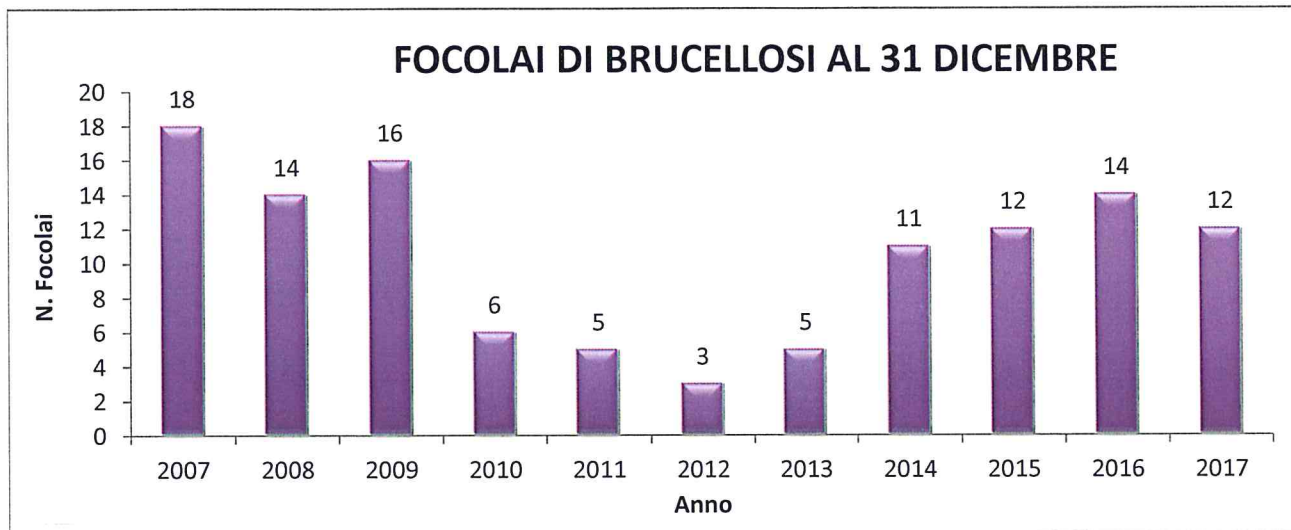
Condizioni sanitarie delle aziende e degli animali soggetti al programma																
Malattia	Numero totale di aziende e animali soggetti al programma		Con stato sanitario sconosciuto (1)				Non indenne e non ufficialmente indenne				Indenne o ufficialmente indenne SOSPEO (4)		Indenne (5)		Ufficialmente indenne (8)	
	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Ultimo controllo positivo (2)	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Ultimo controllo negativo (3)	Aziende	Animali	Aziende	Animali	Aziende	Animali
Brucellosi ovicaprina	559	35.114	0	0	5	1.368	4	291	3	23	0	0	0	0	547	33.432
Brucellosi bovina	1.404	61.565	0	0	7	742	8	717	1	41	0	0	0	0	1388	60.065
Tubercolosi Bovina	1.396	75.285	0	0	1	395	2	160	1	60	0	0	0	0	1392	74.670
Leucosi Bovina Enzootica	1.391	53.477	0	0	0	0	0	0	1	41	0	0	0	0	1390	53.436

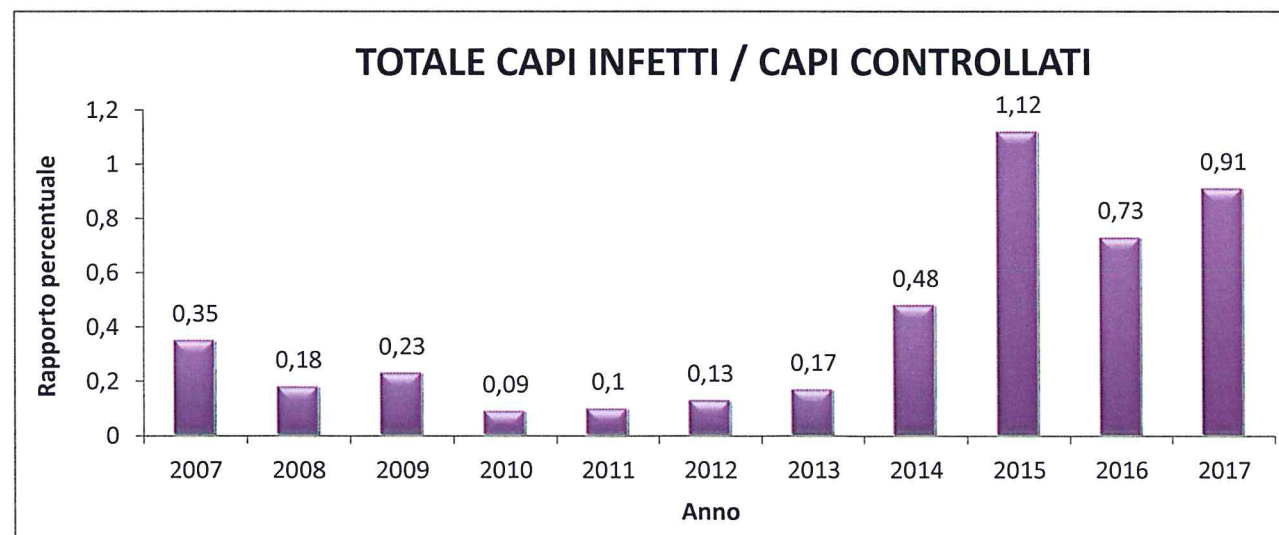
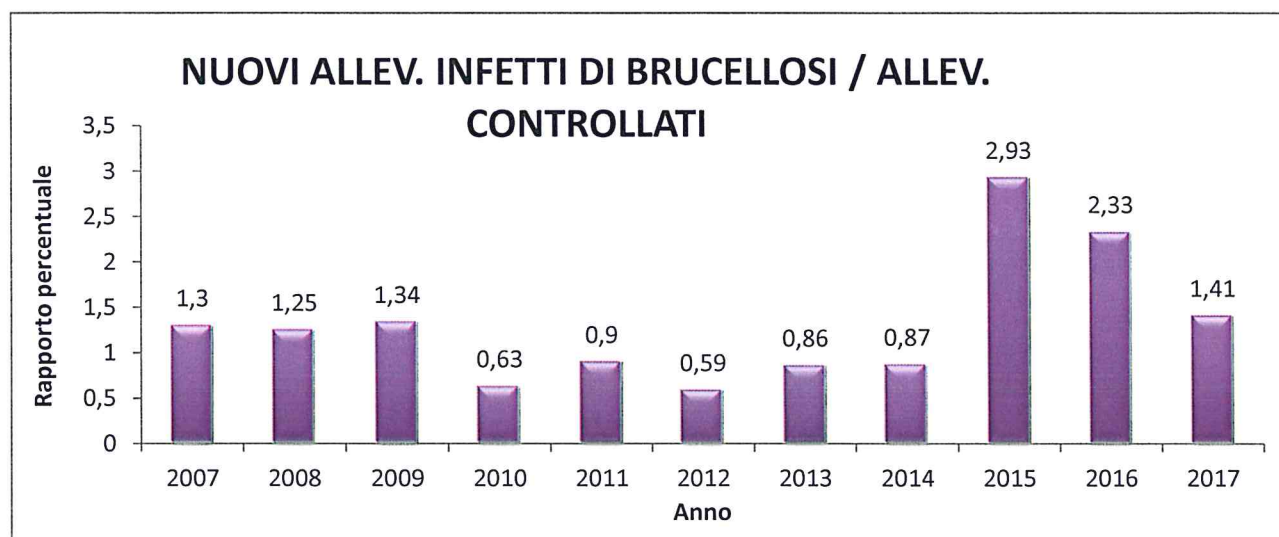
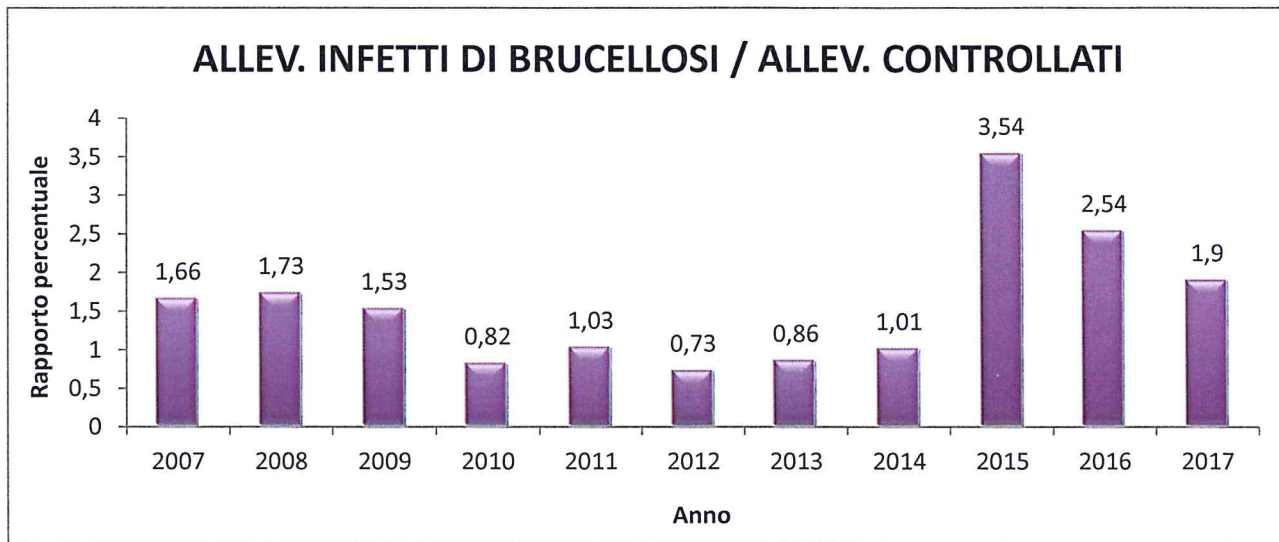
RELAZIONE FINANZIARIA

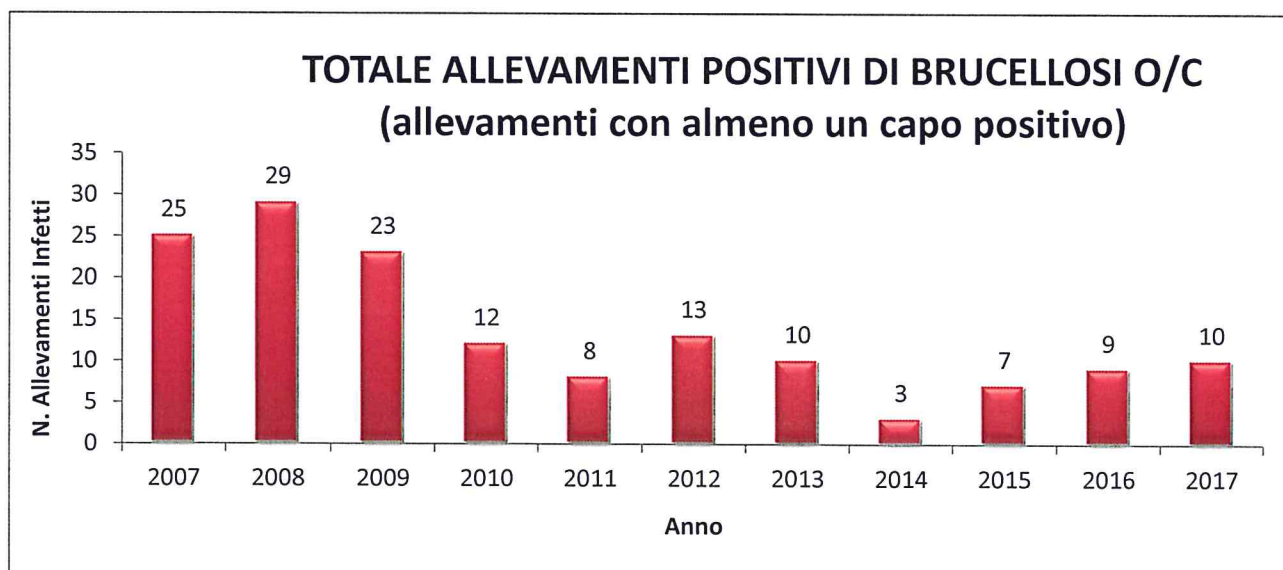
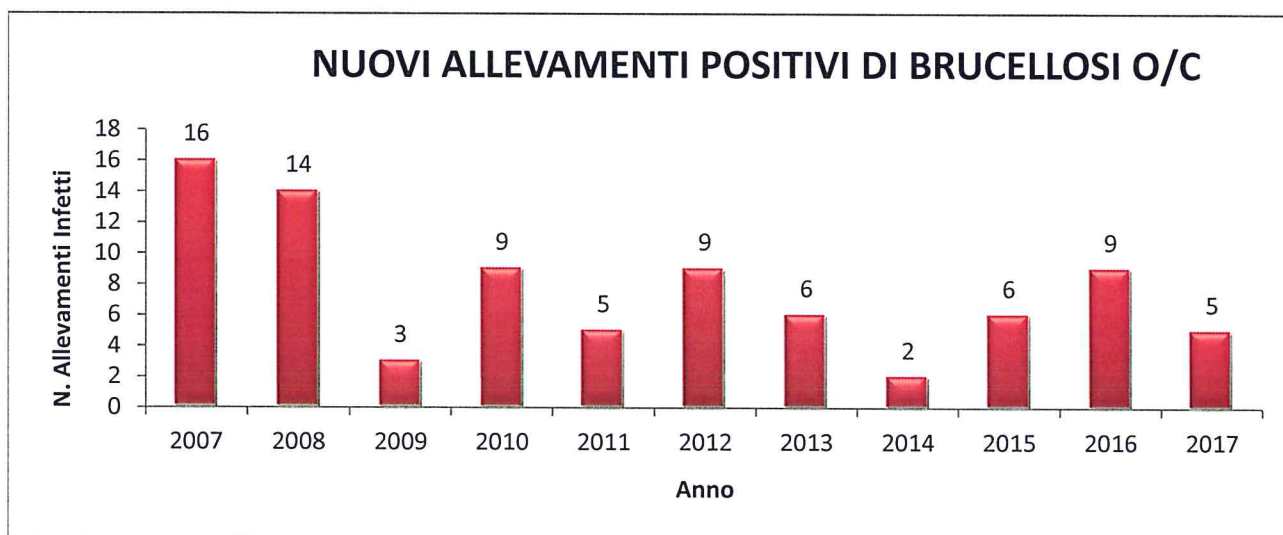
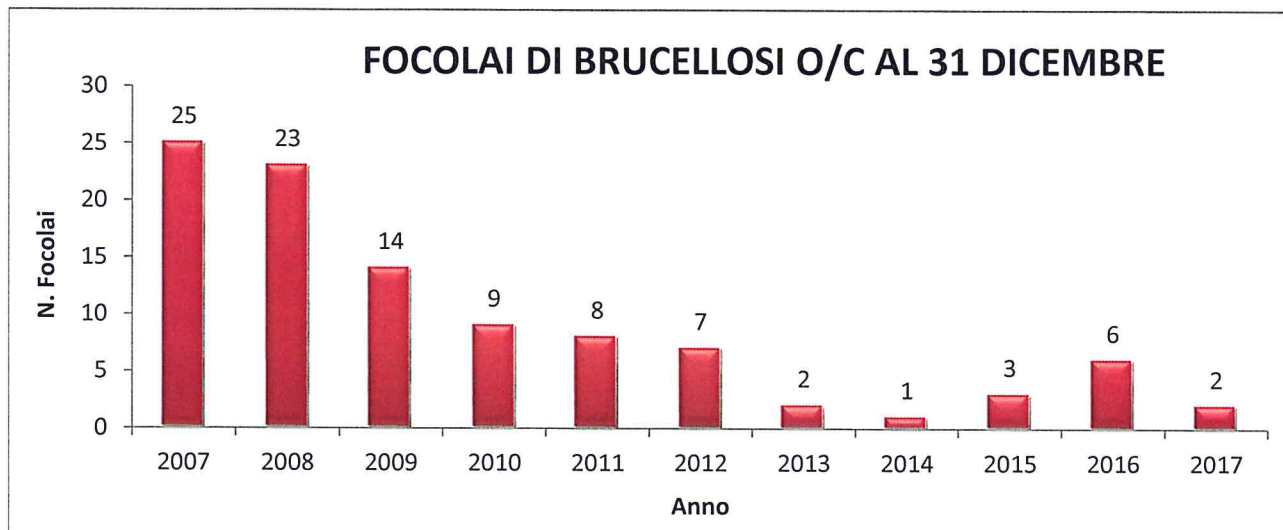
MALATTIA	Totale capi indennizzabili (*)		Analisi di laboratorio				Altre Spese (specificare)		
	Totale Indennizzo	N. analisi Tab 1A All VI	Totale speso	N. analisi Tab 2A All VI	Totale speso	N. analisi Tab 3A All VI	Totale speso	Tipo e n.	Totale speso
Brucellosi ovicaprina	97.641,66	SAR: 46868	32.807,60	FDC: 12496	13.495,68	//	//	//	//
Brucellosi bovina	272.837,02	SAR: 126832	88.782,40	FDC: 26883	29.033,64	//	//	//	//
Tubercolosi Bovina	40.443,57	//	//	//	//	//	//	//	//
Leucosi Bovina Enzoistica	0,00	//	//	//	//	ELISA: 59477	66.019,47	//	//
TOTALE	410.922,25	//	121.590,00	//	42.529,32	//	66.019,47	//	//

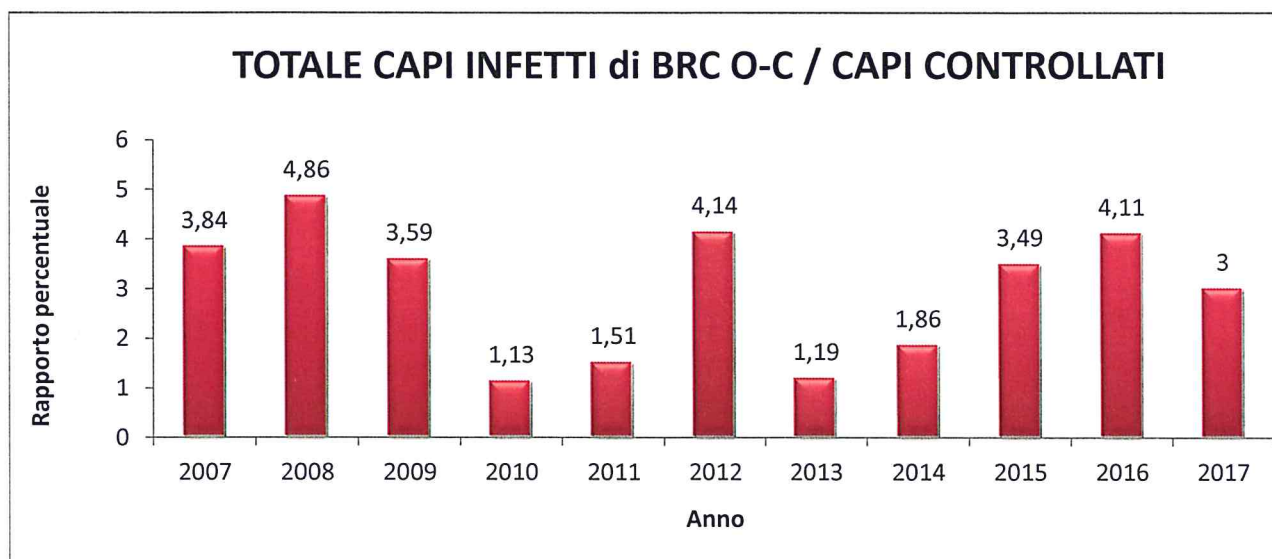
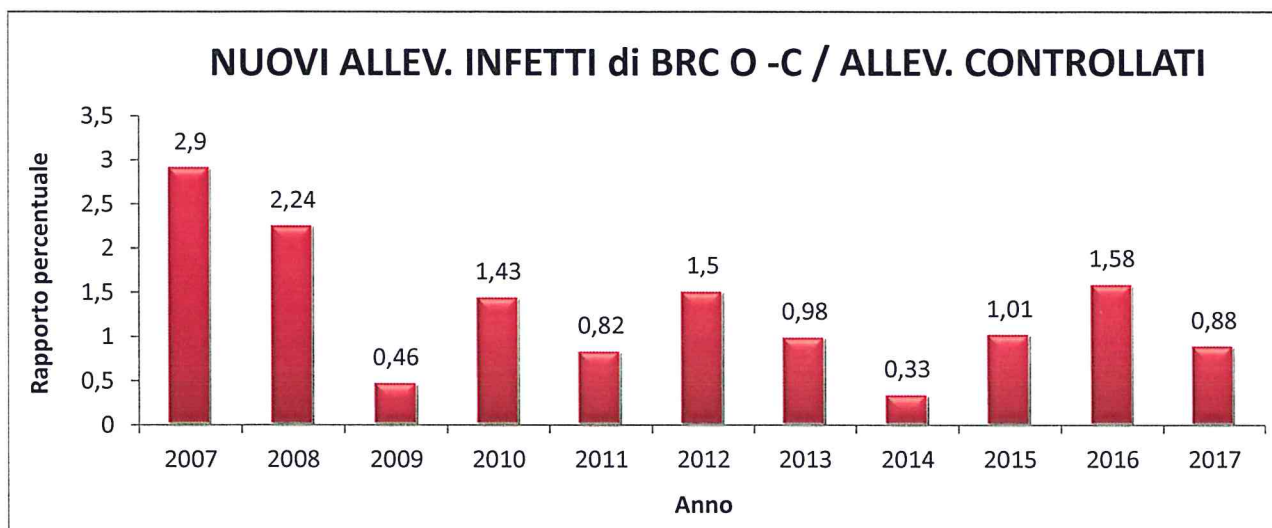
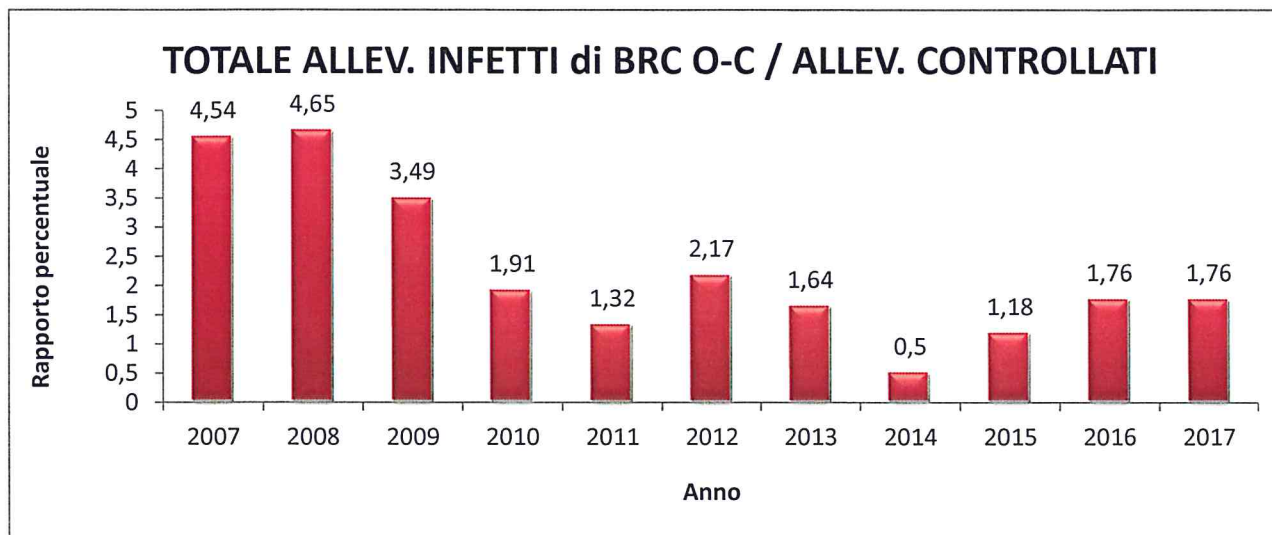


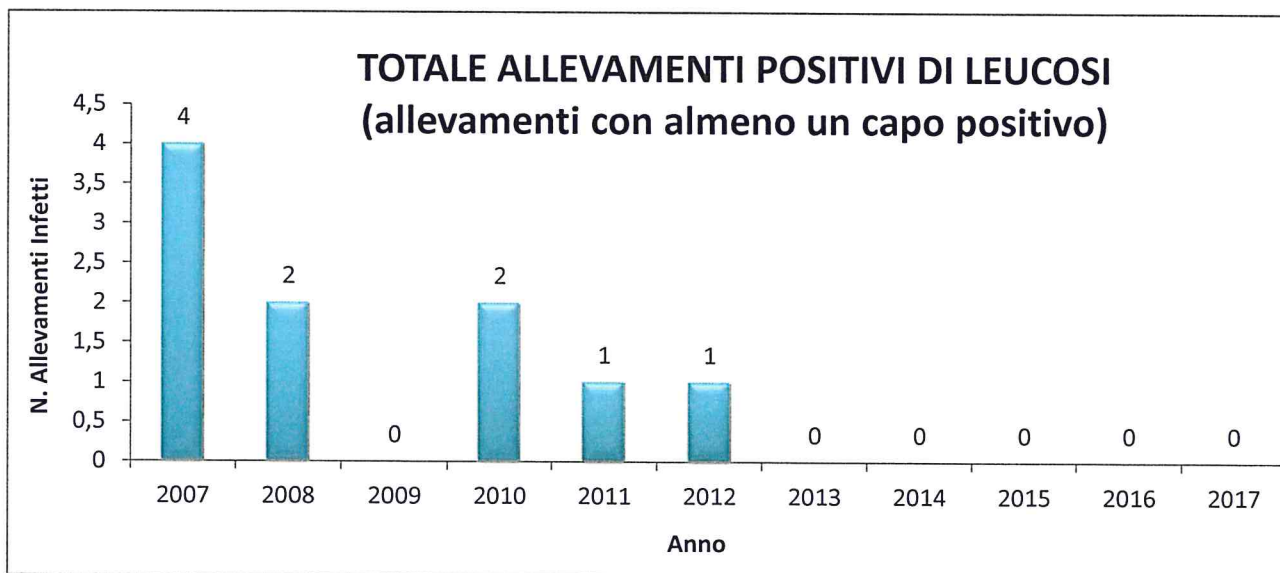
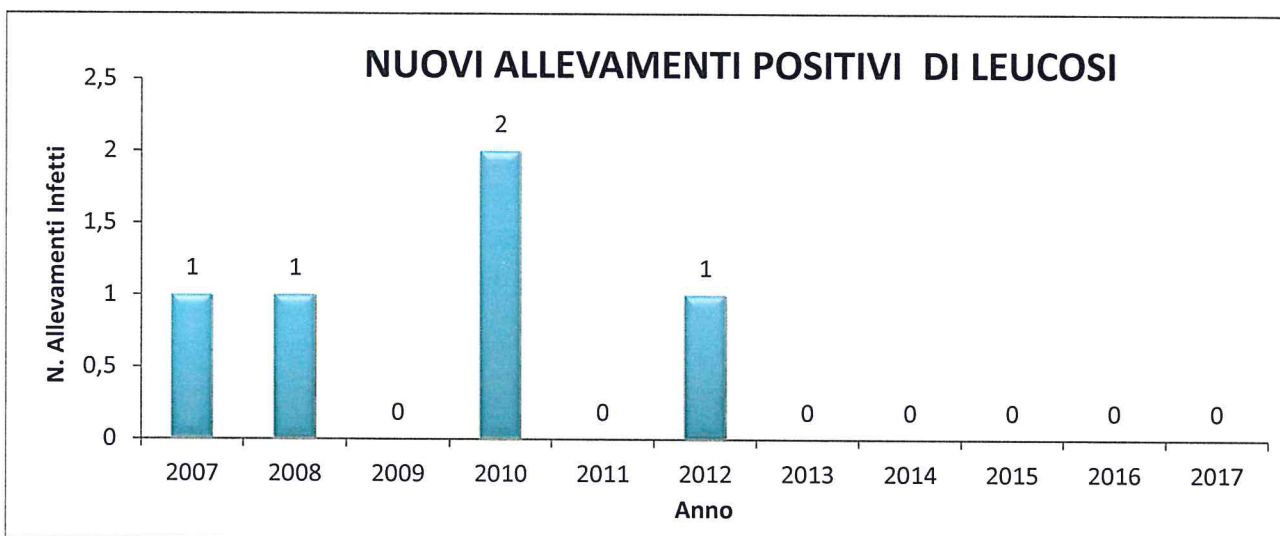
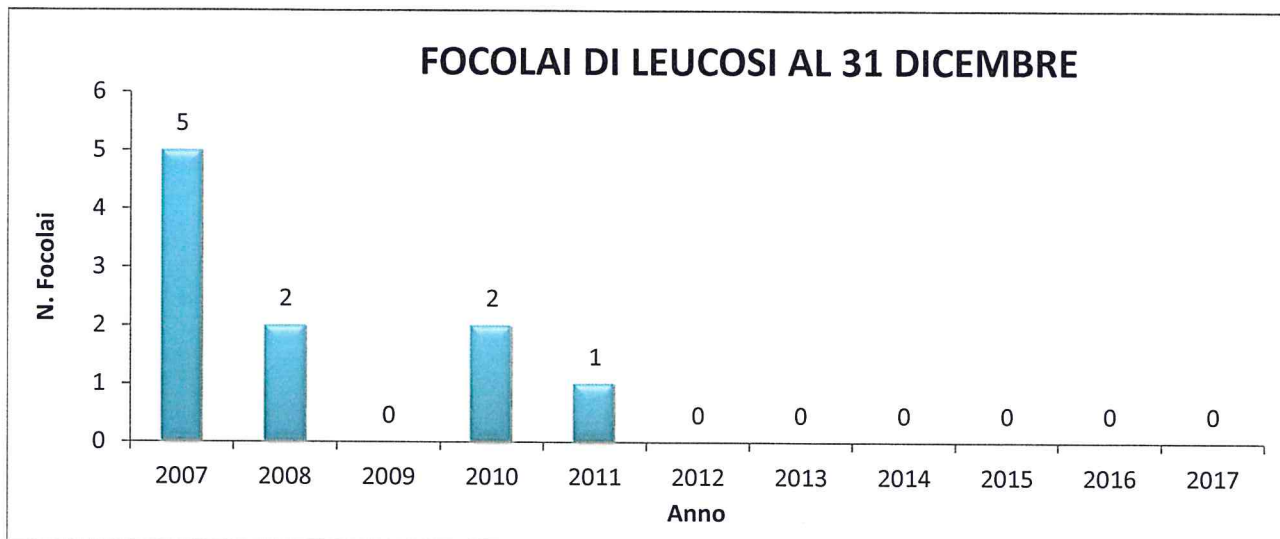


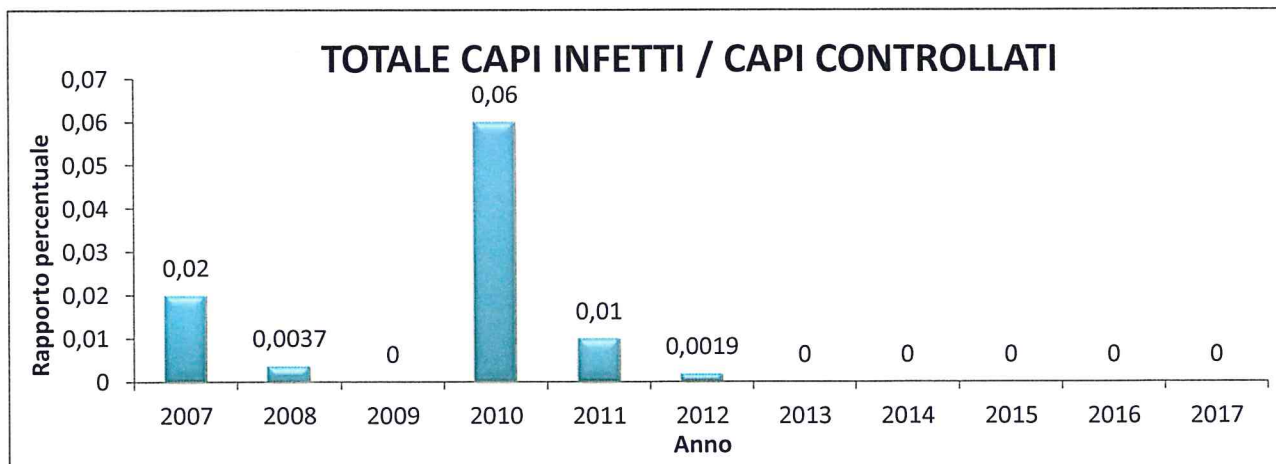
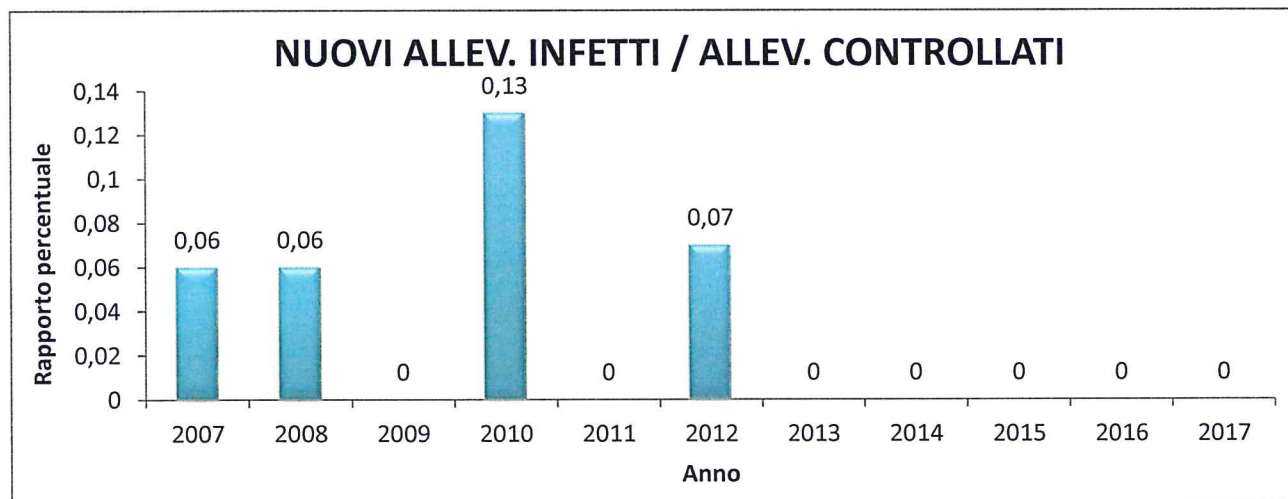
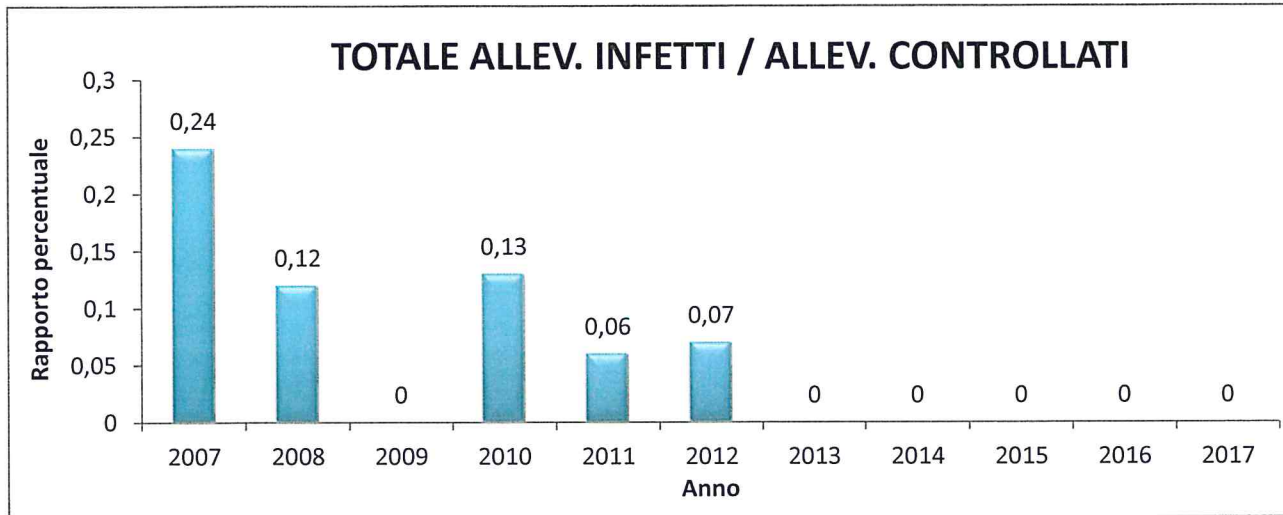


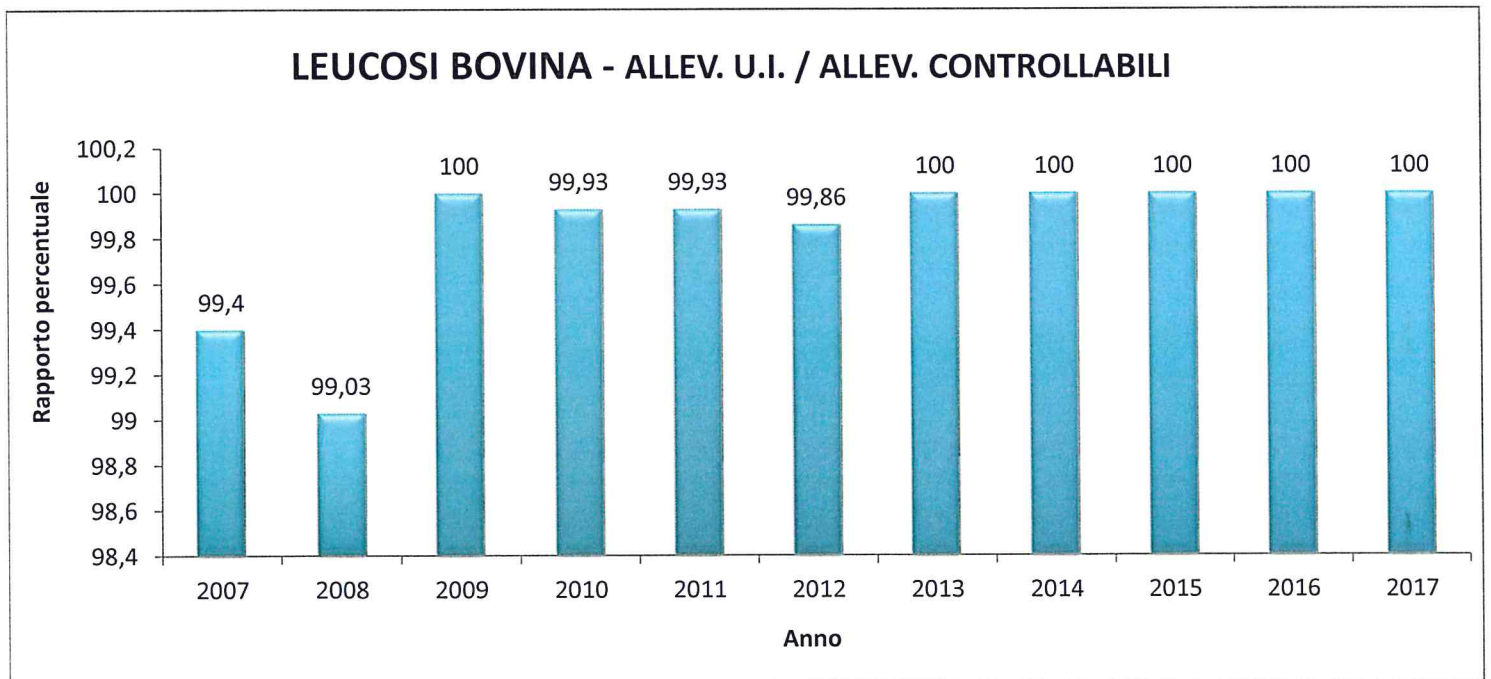
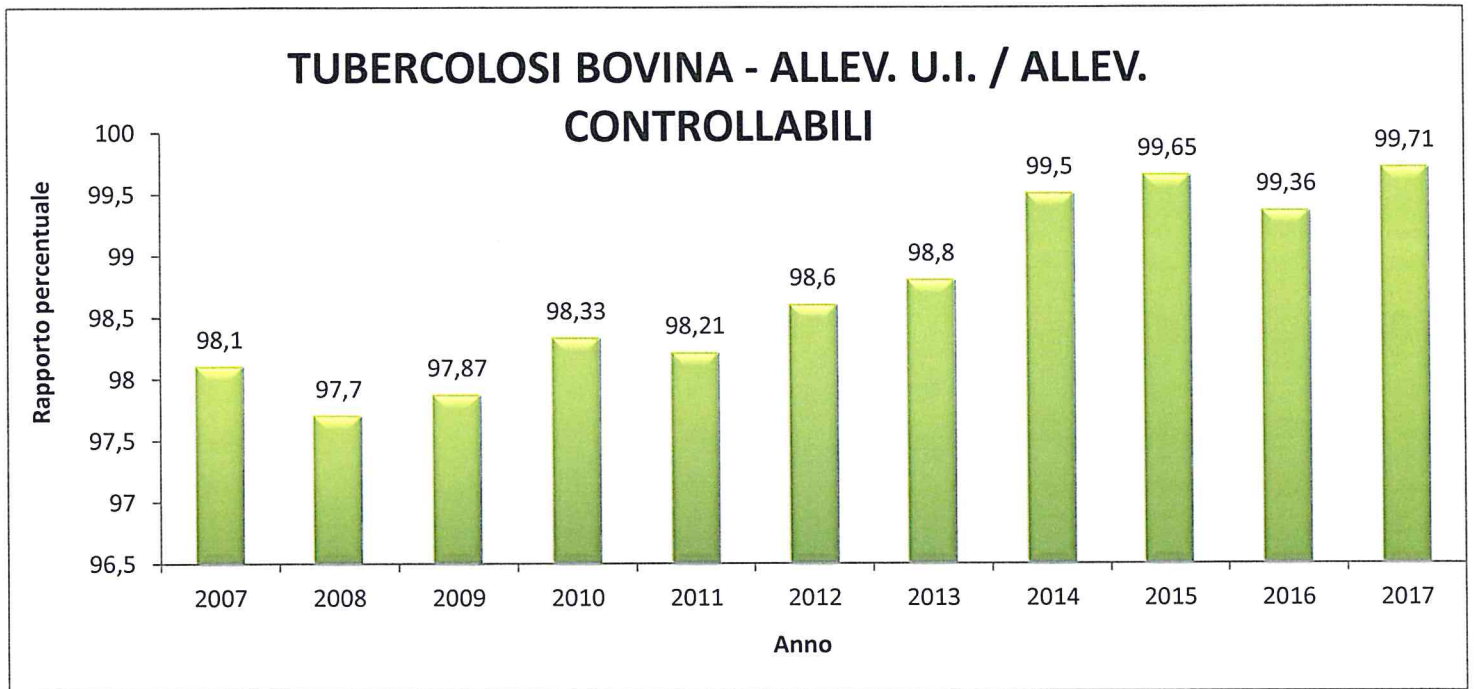




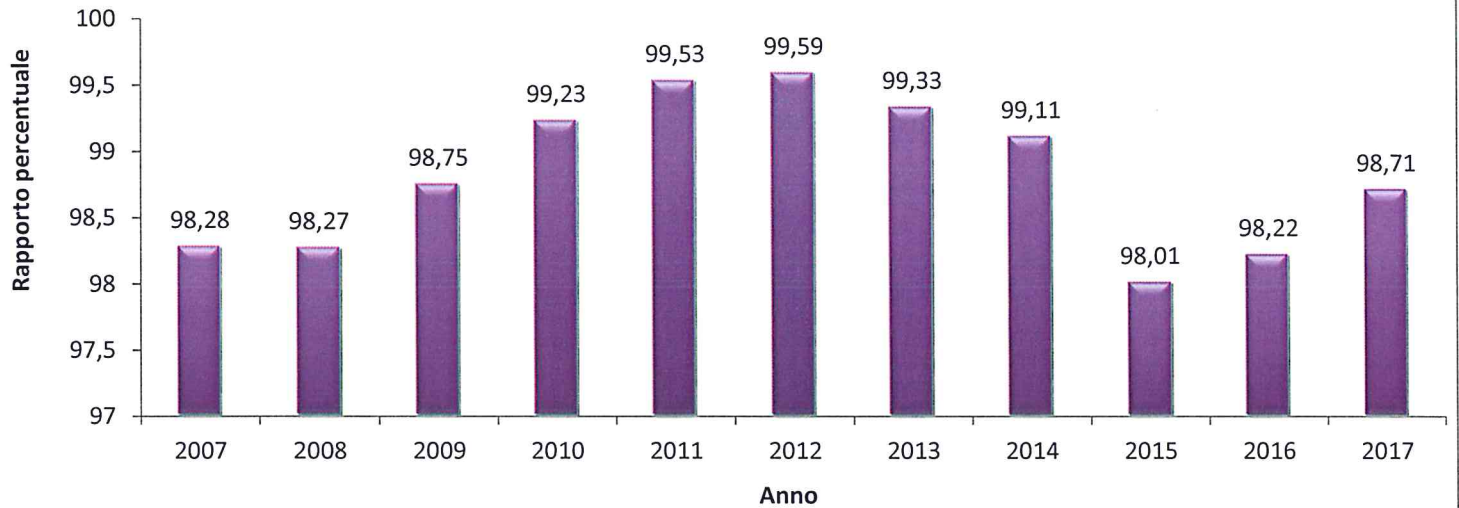








BRUCELLOSI BOVINA - ALLEV. U.I. / ALLEV. CONTROLLABILI



BRUCELLOSI OVICAPRINA - ALLEV. U.I. / ALLEV. CONTROLLABILI

